



Deliberazione di Giunta camerale

OGGETTO: Avvio della fase di emissione massiva ordinanze ingiunzioni di pagamento relative ai verbali di contestazione per omesso domicilio digitale non pagati – informativa alle aziende sanzionate

Nell'anno duemilaventicinque addì 16 aprile 2025 alle ore 15.05 presso la sala Giunta della sede legale di Treviso della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO - BELLUNO si è riunita la Giunta Camerale.

La riunione si svolge anche in videoconferenza, con le modalità previste all'art. 8 del Regolamento di Giunta stesso.

Sono presenti:	il Presidente: Mario Pozza, la Vicepresidente: Nadia Zampol, Componenti di Giunta: Lionello Caregnato, Ivana Del Pizzol, Angelo Facchin, Carlo Miotto, Componente del Collegio dei Revisori dei conti: Giuseppe Rodighiero,
Partecipano da remoto ai sensi dell'art. 8 del Regolamento della Giunta:	Componenti di Giunta: Giovanni Cher, Pierluigi Sartorello, Componente del Collegio dei Revisori dei conti: Enrico Balossi (Presidente)
Segretario:	Romano Tiozzo "Pagio", Segretario Generale della Camera di commercio,
Assente giustificato:	Componente del Collegio dei Revisori dei conti: Simone Gasparetto
Assistono in presenza:	- Francesco Rossato, Vice Segretario Generale Vicario dell'Ente, - Silvana Manica, Responsabile Settore Segreteria di Direzione,
Assiste da remoto:	- Loretta Guerrona, funzionaria camerale.

Su invito del Presidente, riferisce il Dirigente dell'Area 2 "Servizi alle imprese".

Deliberazione di Giunta camerale

L'articolo 37 del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020 n. 120, rubricato *"Disposizioni per favorire l'utilizzo della posta elettronica certificata nei rapporti tra pubbliche amministrazioni, imprese e professionisti"*, ha previsto che all'impresa, sia individuale che collettiva, che non abbia dichiarato al Registro delle Imprese il proprio domicilio digitale venga: a) irrogata una sanzione amministrativa; b) contestualmente, attribuito d'ufficio un domicilio digitale attestato presso il cassetto digitale dell'imprenditore accessibile dal portale <https://impresa.italia.it>.

Al fine di consentire l'attuazione di tale disposizione è stato necessario che InfoCamere individuasse la migliore soluzione informatica per gestire il processo in maniera massiva, automatizzata (fin dove possibile) e del tutto dematerializzata, nel rispetto delle norme di settore. Una volta concluso positivamente questo processo ed ottenuta l'approvazione da parte di AgID, che ha certificato *"impresa.italia.it"* come servizio di Domicilio Digitale accreditato, Unioncamere, con lettera del 23.5.2022 prot. 11514/u, ha fornito alle Camere gli indirizzi operativi per l'attuazione della norma in esame in modalità uniforme e condivisa a livello nazionale. Tra questi viene proposta l'adozione di un Regolamento-tipo al fine di disciplinare con regole di dettaglio le modalità attraverso cui gestire questi procedimenti.

Con Delibera di Giunta n. 108 del 6.9.2022 è stato approvato il Regolamento per l'assegnazione d'ufficio dei domicili digitali alle imprese individuali e alle società e per la loro iscrizione nel Registro Imprese.

È stato inoltre deliberato di approvare l'importo pari ad € 5,00 per la rifusione degli oneri di procedimento e di notifica, come proposto da Unioncamere nel corso degli incontri del gruppo di lavoro, sia per la fase di accertamento che per la fase di ingiunzione di pagamento;

Nel corso dell'anno 2023, a seguito dell'assegnazione di ufficio dei domicili digitali, l'ufficio accertamenti violazioni ha provveduto all'emissione massiva dei verbali di contestazione e alla notifica nel domicilio digitale stesso. A fronte di n. 4.326 verbali emessi i pagamenti risultano pari solo al 1,1%.

Durante la recente visita ispettiva del Ministero Economia e Finanze tutta la procedura è stata ben analizzata dai funzionari ministeriali che hanno confermato il corretto svolgimento delle operazioni e tutta l'impostazione giuridica svolta.

Si rende ora necessario procedere alla successiva fase del procedimento amministrativo sanzionatorio ai sensi di quanto disposto dalla Legge n. 689/81, con la trasmissione dei verbali non pagati all'Ufficio Regolazione Attività Produttive per l'emissione delle ordinanze ingiunzioni di pagamento nei termini di legge.

Deliberazione di Giunta camerale

Visti i numeri importanti da gestire in aggiunta ai carichi di lavoro ordinari degli uffici sanzioni camerali, InfoCamere ha realizzato un servizio di emissione / notificazione Ingiunzioni massive da attivarsi su richiesta, come comunicato con nota di Unioncamere prot. 0013907 del 10.5.2024.

Ritenuto di dover aderire al servizio di InfoCamere e dato atto che nella Delibera di Giunta n. 108 del 6.9.2022 si è già approvata la spesa di notifica anche per la fase di ingiunzioni di pagamento pari a € 5,00 in aggiunta ai € 5,00 già elevati nel verbale di contestazione, si segnala altresì che nel corso del 2023 InfoCamere non ha chiesto nessun rimborso per i n. 4.326 domicili digitali emessi, mentre dal 2024 l'Ente corrisponde annualmente € 0,55+IVA per ogni domicilio digitale assegnato, per un totale di € 2.575,36 (IVA compresa) erogati nel 2024.

Tenuto conto dell'esiguo numero di pagamenti effettuati a fronte della notifica dei processi verbali emessi nel medesimo domicilio digitale attribuito d'ufficio a norma di legge, al fine di contribuire ulteriormente alla conoscenza da parte dei sanzionati dell'esistenza del domicilio digitale assegnato e della relativa sanzione non pagata, si propone a questa Giunta di inviare una lettera di cortesia o "*compliance*" in concomitanza alla fase sanzionatoria, per incentivare ed agevolare un maggior numero di pagamenti nei termini di legge.

Pur ribadita la bontà dello strumento di "cassetto digitale" per la verifica della documentazione a vario titolo afferente all'impresa, va però rilevato che il suo accesso (tramite SPID, CNS o CIE) risulta possibile solo ai soggetti muniti e censiti nel Registro Imprese come dotati di poteri di rappresentanza legale. Talvolta però risulterebbe preferibile consentire l'accesso anche a funzioni di amministrazioni interne al soggetto giuridico o a consulenti esterni. Possibile infatti pensare, nell'inerzia dell'impresa, che la posizione vada iscritta a ruolo esattoriale con l'emissione di cartelle esattoriali (che possono anche reclamare tributi sanzioni ed interessi ultronei rispetto a ciò di cui qui ci si occupa), anche distanza di anni (qui opera l'esattore dell'Agenzia delle Entrate), con rischi di ulteriori azioni (fermo amministrativo ecc.).

Per svolgere l'invio massivo di circa 4.000 lettere l'Ente attiverà un contratto di fornitura centralizzata con Poste Italiane o altro fornitore individuato, relativo all'invio, stampa e imbustamento delle note di *compliance* che saranno recapitate agli indirizzi delle sedi legali delle imprese sanzionate. Il costo indicativo è di circa € 1,30 ad invio e che trova copertura correlata con gli € 5,00 che l'Ente incassa per il procedimento sanzionatorio.

L'invio massivo si rende necessario per evitare che successivi mancati pagamenti nei termini di legge previsti comportino ulteriori oneri alle imprese coinvolte con l'iscrizione a ruolo esattoriale di quanto dovuto, oltre alle sanzioni aggiuntive e agli interessi legali dovuti. Nell'ottica

Deliberazione di Giunta camerale

di efficientare e rendere il procedimento sanzionatorio più facile possibile per le imprese questo ulteriore servizio va incontro ad un rapporto più trasparente e di collaborazione con i contribuenti.

LA GIUNTA

UDITA la Relazione del Dirigente;

VISTO il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 che modifica la Legge n. 580/93 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO lo Statuto della Camera di commercio di Treviso - Belluno vigente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in particolare nelle norme che stabiliscono le competenze degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e dei Servizi vigente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in particolare gli articoli 16 e seguenti che disciplinano le funzioni dirigenziali e direttive del Segretario Generale e dei Dirigenti;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed in particolare l'articolo 13 che disciplina le modalità di gestione del budget direzionale;

RICHIAMATO l'Ordine di Servizio del Segretario Generale n. 20 dell'8 luglio 2024, recante in allegato la struttura organizzativa adottata dall'Ente a seguito dell'ultima modifica degli assetti organizzativi, con l'indicazione dei dirigenti e dei loro collaboratori responsabili di ciascuna Area funzionale, Settore, Ufficio, Unità operativa;

RICHIAMATO il provvedimento del Consiglio n. 13 del 25 novembre 2024 che ha approvato il Preventivo economico per l'anno 2025;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 131 del 6 dicembre 2024 che ha approvato il budget direzionale per il 2025 e che ha assegnato ai singoli Dirigenti la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse previste nei singoli budget direzionali 2025 per la realizzazione dei programmi di attività;

Deliberazione di Giunta camerale

VISTO il provvedimento n. 232 dell'11 dicembre 2024 con il quale il Segretario Generale ha attribuito ai Dirigenti la gestione dei budget direzionali per l'esercizio 2025 e i successivi provvedimenti di aggiornamento;

VISTI l'art. 3-bis comma 1 del Decreto legislativo n. 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale, che dispone: *"...i soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese hanno l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale..."*; e l'art. 5 bis comma 1 che stabilisce: *"La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della Comunicazione..."*;

VISTI l'art. 16 comma 6 bis del D.L. n. 185/2008 e l'art. 5 comma 2 del D.L. n. 179/2012 – così come modificati dall'art. 37 della Legge n. 120/2020 – che prevedono che le domande di prima iscrizione delle società e delle imprese individuali nel registro delle imprese debbano necessariamente contenere il domicilio digitale dell'impresa;

VISTO l'articolo 37 del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020 n. 120 in base al quale alle imprese individuali e le società già iscritte nel registro delle imprese che non abbiano dichiarato al registro delle imprese il proprio domicilio digitale entro il 1° ottobre 2020 dispone venga irrogata una sanzione amministrativa contestualmente all'attribuzione d'ufficio di un domicilio digitale;

TENUTO CONTO che le misure previste dall'art. 37 del D.L. n. 76/2020, così come convertito dalla Legge n. 120/2020, sono adottate *"Al fine di garantire il diritto all'uso delle tecnologie di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, e favorire il percorso di semplificazione e di maggiore certezza delle comunicazioni telematiche tra imprese, professionisti e pubbliche amministrazioni nel rispetto della disciplina europea e fermo quanto previsto nel predetto Codice"*;

VISTO l'art. 16 comma 6 bis D.L. n. 185/2008 secondo cui, scaduto il termine del 1° ottobre 2020, l'ufficio del Registro delle Imprese applica alle società inadempienti la sanzione prevista dall'art. 2630 c.c. in misura raddoppiata e assegna contestualmente e d'ufficio *"...un nuovo e diverso domicilio digitale per il ricevimento di comunicazioni e notifiche presso il cassetto digitale dell'imprenditore"*;

VISTO l'art. 5 comma 2 bis D.L. n. 179/2012 secondo cui, scaduto il termine del 1° ottobre 2020, l'ufficio del Registro delle Imprese applica alle imprese individuali inadempienti – *"...previa diffida a regolarizzare l'iscrizione del proprio domicilio digitale entro il termine di trenta giorni..."* – la

Deliberazione di Giunta camerale

sanzione prevista dall'art. 2194 C.C. in misura triplicata e assegna contestualmente il domicilio digitale presso il cassetto digitale dell'imprenditore;

VALUTATO che si tratta di procedimenti d'ufficio regolati da disposizioni speciali, che non richiedono alla Pubblica Amministrazione il sostenimento di oneri di notificazione cartacea, i quali sembrano, anzi indirettamente esclusi dalla stessa previsione dell'art. 5 comma 2 bis del D.L. n. 179/2012, che dispone che dallo svolgimento di tali attività non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

VISTO l'art. 8 comma 3 della Legge n. 241/1990 che dispone: *“Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui al comma 2 mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima”*;

VISTA altresì la delibera di Giunta n. 108 del 6.9.2022 di “approvazione del regolamento per l'assegnazione d'ufficio dei domicili digitali alle imprese e per la loro iscrizione nel Registro Imprese” con la quale è stato approvato di fissare in € 5,00 l'importo forfettario per la rifusione degli oneri di procedimento e notifica, sia per la fase di verbale di accertamento sia per quella dell'ordinanza-ingiunzione, per ciascun verbale emesso per questa particolare e massiva fattispecie sanzionatoria, conseguente all'assegnazione d'ufficio dei domicili digitali;

PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2023 l'Ufficio accertamento violazioni ha provveduto ad emettere n. 4.326 verbali di contestazione relativi agli omessi domicili digitali, secondo le procedure del regolamento approvato dalla Giunta, dei quali è pervenuto il pagamento da parte di sole 63 imprese;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 689/1981 sul procedimento amministrativo sanzionatorio, i verbali non pagati in via liberatoria devono essere trasmessi “all'ufficio periferico cui sono demandati attribuzioni e compiti del Ministero nella cui competenza rientra la materia alla quale si riferisce la violazione ..omissis” che disporrà in merito ai sensi del successivo art. 18;

TENUTO CONTO che, secondo il disposto dell'art. 28 della Legge n. 689/1981, *“Il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione. L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del Codice civile”* e che dalla notifica del verbale, evento interruttivo, decorre il termine di 5 anni e pertanto si rende necessario procedere alla trasmissione dei verbali non pagati emessi nell'anno 2023 e all'emissione delle conseguenti ordinanze ingiunzioni di pagamento;

Deliberazione di Giunta camerale

DATO ATTO che l'ingente numero di verbali che verranno trasmessi, pari a circa 4.000 posizioni, che si aggiungeranno agli ordinari carichi di lavoro dell'ufficio, richiede l'utilizzo delle modalità di invio massivo delle sanzioni, servizio già utilizzato per i verbali di contestazione e successivamente, come da comunicazione del 30.10.2024 di InfoCamere, reso disponibile anche per la fase sanzionatoria e denominato "Ingiunzioni massive su verbali per omessa pec, art. 37 del D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 120/2020";

DATO ATTO, che poiché sono stati pagati alla data odierna solo 63 dei 4.326 verbali emessi, è evidente che i destinatari delle sanzioni non siano di fatto a conoscenza dell'assegnazione del domicilio digitale d'ufficio e della relativa sanzione;

CONSIDERATI gli attuali limiti di consultazione delle notifiche sul portale "Il cassetto digitale dell'imprenditore", come sopra esposto, che consigliano di effettuare una preventiva operazione di informazione, pur non costituendo una notifica ufficiale della sanzione irrogata;

RITENUTO infatti utile l'invio di un'informativa diretta ai soggetti economici ai quali è stato assegnato il domicilio digitale d'ufficio ed irrogata la conseguente sanzione amministrativa, al fine di agevolare il pagamento nei termini dell'ingiunzione di pagamento ed evitare l'invio a ruolo delle somme non riscosse, con maggiori oneri a carico delle imprese, oltre ad un aggravio delle procedure di esazione;

RITENUTO inoltre che non trattandosi di atto obbligatorio l'informativa deve avvenire con il minor esborso possibile per l'Ente, con l'intento di sensibilizzare le imprese che ne sono state direttamente coinvolte e che si concretizzerà tramite un servizio di posta cartacea massiva diretta a tutti i soggetti sanzionati che non hanno effettuato il pagamento, indirizzata presso la sede aziendale, definita lettera di cortesia o "*compliance*";

ATTESO che il presente provvedimento si collega all'ambito strategico 2.5 "Tutela del mercato e della legalità" contenuto nel Programma strategico 2021-2026 così come approvato dal Consiglio con provvedimento n. 14 del 27 ottobre 2021;

PRESO ATTO che il Responsabile del Settore Regolamentazione e Tutela del Mercato ha valutato le condizioni di ammissibilità, i presupposti e la correttezza istruttoria del presente provvedimento";

CON VOTO unanime dei presenti, palesemente espresso,

DELIBERA

Deliberazione di Giunta camerale

1. di procedere alla fase di invio massivo delle ordinanze ingiunzione di pagamento conseguenti ai verbali non pagati per omessi domicili digitali. Tale attività sarà svolta a partire dal corrente anno 2025 e per le successive annualità in base ai flussi dati generati di volta in volta;
2. di procedere contestualmente all'invio ai soggetti sanzionati di un'informativa cartacea sull'avvenuta assegnazione d'ufficio del domicilio digitale, con emissione della relativa sanzione e sulla procedura in corso di emissione di ingiunzione per mancato pagamento del verbale di contestazione. Tale attività sarà svolta a partire dal corrente anno 2025 e per le successive annualità in base ai flussi di sanzionati, generati dall'assegnazione di ufficio di un domicilio digitale alle imprese che ne sono sprovviste;
3. di affidare all'Ufficio Regolazione Attività Produttive ed al Dirigente di Area 2 "Servizi alle Imprese" l'incarico di predisporre gli atti conseguenti e tutte le procedure connesse alla piena operatività del procedimento sanzionatorio.

IL SEGRETARIO
Romano Tiozzo "Pagio"

IL PRESIDENTE
Mario Pozza

Il presente atto è un documento informatico originale in formato PDF/A (e conforme alle regole tecniche pubblicate nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale – Decreto legislativo n. 82/2005). Il documento è sottoscritto con firma digitale (verificabile con i software elencati nel sito dell'AgID - Agenzia per l'Italia Digitale). In caso di stampa cartacea l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rende il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. 4, comma 4bis del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.